

PRIMO PIANO

Clarissa Jean-Philippe, la poliziotta uccisa a Montrouge, e il suo sogno di diventare effettiva

di Giulia Aubry

09.01.2015 - Clarissa Jean-Philippe prestava servizio nella polizia francese da soli quindici giorni. Tra trenta sarebbe diventata effettiva e avrebbe realizzato, così, quel desiderio che l'aveva spinto mesi fa a lasciare la Martinica per partecipare a un concorso pubblico indetto dal Comune di Montrouge. Una bella ragazza di colore, dai grandi occhi neri caratteristici delle Antille francesi, che oggi ci appare sempre sorridente e radiosa nelle foto riproposte dai media di tutto il mondo. Una ragazza di 27 anni con un'intera vita davanti e il desiderio di fare bene il suo lavoro, come raccontano i colleghi che l'hanno vista impegnarsi nello studio e nell'addestramento nei mesi scorsi. Lo stesso lavoro che l'ha portata a scontrarsi nella periferia sud della città più romantica del mondo un uomo e una donna di solo qualche anno più di lei, Amedy Coulibaly e Hayat Boumeddiene. In un'altra vita e in un altro mondo i tre sarebbero potuti persino essere amici, ma in questa l'odio e la propaganda hanno trasformato la coppia in due feroci assassini, probabilmente legati alla stessa cellula dei fratelli Kouachi. Nella sparatoria Coulibaly indossava un giubbotto antiproiettile ed era armato. Clarissa, poliziotta municipale (da noi si direbbe vigilessa), no. E sotto i colpi dell'uomo, la donna è stata gravemente ferita. Non sono serviti i soccorsi, pur giunti tempestivamente, né i tentativi di rianimarla. Clarissa è morta e con lei il suo futuro. I fratelli Kouachi a Charlie Hebdo hanno "risparmiato" le donne facendole fuggire sul tetto, a Montrouge l'essere donna non ha avuto alcun valore. E ad aggiungere dramma al dramma la madre ha ricevuto la notizia dalla radio. Lo jihadismo urbano miete le sue vittime lungo le strade, nei posti di lavoro per ricordare a tutti che potrebbero colpire ovunque e chiunque. Poco conta la religione, il sesso, il colore della tua pelle, i tuoi sogni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Multato per divieto di sosta investe la vigilessa con l'auto

Dopo aver trovato la multa sul cruscotto, l'uomo ha girato per il centro cercando l'agente e dopo averla insultata è ripartito travolgendola: ferita a un braccio

di Olivia Manola

CORSICO 09.01.2015 - Minacciata, coperta di insulti e poi ferita a un braccio dall'auto lanciata a tutta velocità di un automobilista arrabbiato per essere stato multato. Vittima una vigilessa di Corsico, 33 anni, che è finita in ospedale: dovrà portare un tutore per una decina di giorni a causa del colpo ricevuto. L'automobilista è fuggito: la polizia locale è sulle sue tracce. È accaduto giovedì sera in pieno centro a Corsico, in via XXIV Maggio. La «colpa» della vigilessa? Aver lasciato sul parabrezza dell'utilitaria dell'uomo il preavviso di multa per divieto di sosta. L'auto, infatti, era parcheggiata sul marciapiede. L'aggressione Un'ora dopo, quando l'automobilista ha trovato la contravvenzione, ha avuto una reazione sopra le righe. Ha girato per le vie del centro alla ricerca dei vigili e quando ha incrociato l'agente è sceso dall'auto chiedendo gentilmente se sapesse qualcosa della multa. Quando lei ha confermato di averla firmata, l'uomo ha dato in escandescenze. Sono volati insulti e minacce pesanti. Poi, è rientrato in auto, ha ingranato la marcia e nell'allontanarsi ha urtato la vigilessa. L'agente, per fortuna, ha avuto la prontezza di scansarsi, ma è stata colpita a un braccio. Portata in ospedale, è stata dimessa con un tutore e una prognosi di 10 giorni.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidenti stradali, tragico bilancio: 5 morti e diversi feriti

11.01.2015 - E' di 5 morti e diversi feriti il bilancio degli incidenti stradali avvenuti tra sabato notte e domenica mattina. A Milano, pochi minuti prima delle 6 un'auto è finita contro un palo in via Pitteri all'angolo con via Rubattino. Nello scontro è morto un ragazzo di 25 anni mentre una ragazza, anche lei di 25 anni, è stata ricoverata in codice rosso al Policlinico e un altro

giovane di 24 anni all'Humanitas in codice giallo. Secondo i rilievi dei vigili urbani la causa dell'incidente è dovuta all'alta velocità. L'autista di un tir è deceduto in un incidente avvenuto questa mattina intorno alle 6, sull'A13 tra i caselli di Terme Euganee e Monselice in direzione Bologna. Il mezzo pesante è finito fuoristrada. Sul posto sono intervenuti con l'autogru i vigili del fuoco per rimuovere il camion e per escludere che non vi siano altri mezzi coinvolti nel sinistro, personale della polizia stradale e personale ausiliario dell'autostrada. All'alba lungo la E 45, in un tamponamento tra Resina e Pierantonio, alle porte di Perugia, in direzione Cesena, ha perso la vita una studentessa di 22 anni, che si trovava a bordo di una autovettura, sembra guidata dalla madre. La donna, che ha riportato fratture agli arti, si trova ora ricoverata all'ospedale di Città di Castello. Il tragico incidente si è verificato questa mattina alle 5.45. Sul posto sono intervenuti, fa sapere l'azienda ospedaliera di Perugia, i sanitari del 118 che hanno disposto il trasferimento della donna al nosocomio di Città di Castello, dove è stato anche ricoverato il conducente di un'altro veicolo coinvolto nell'incidente, con lesioni di modesta entità. Sulle cause della tragedia stanno effettuando accertamenti gli agenti della polizia stradale. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno contribuito a rimuovere le due autovetture, una delle quali, dove appunto si trovavano le due donne, è ribaltata sul piano stradale. La giovane donna è deceduta sul colpo e nessun intervento di rianimazione è stato possibile da parte degli operatori del 118. E' di un morto e sei feriti il bilancio di un incidente avvenuto sulla strada statale 7 Quater 'via Domiziana', chiusa in corrispondenza del km 34,700 nel comune di Villa Literno, in provincia di Caserta. Nell'incidente che ha coinvolto tre auto una persona è stata investita ed è morta mentre altre sei sono rimaste ferite.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Uomo denunciato due volte in pochi minuti per guida in stato di ebbrezza Un controllo stradale in corso Regina Margherita ha portato al fermo di un peruviano. L'uomo, nonostante la multa, si è rimesso alla guida subito dopo

11.01.2015 - Prima si fa multare per guida in stato di ebbrezza poi subito dopo si rimette al volante ma viene beccato dagli agenti. Un cittadino peruviano, palesemente ubriaco, e' stato fermato sabato sera alle ore 22.20 da una pattuglia del nucleo mobile della polizia municipale di Torino in corso Regina Margherita, all'angolo con corso Lecce. Dopo l'alcoltest i vigili hanno fatto scattare la denuncia e il fermo amministrativo dell'auto, una Fiat Punto, per tre mesi. I civich hanno poi affidato l'auto a un suo connazionale, sopraggiunto sul posto, che dopo aver percorso un centinaio di metri ha pensato bene di scendere dalla vettura per rimettere alla guida l'amico ubriaco. Un errore clamoroso perchè la stessa pattuglia li ha notati e ha di nuovo fermati, denunciando l'uomo questa volta per reiterazione di reato e procedendo al fermo amministrativo del veicolo per tre mesi.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Napoli porta d'ingresso dei terroristi in Europa Una rete di «supporto logistico» dal Vasto a piazza Garibaldi

di Gianluca Abate

10.01.2015 - Ci sono persone, a Napoli, che all'ombra dei vicoli del Vasto e di piazza Garibaldi assicurano un «attivo supporto logistico» ai terroristi in transito. Forniscono ricoveri, appoggi, coperture. E si occupano di assicurare nuovi (e falsi) documenti di identità, grazie ai quali i fanatici della jihad possono raggiungere Spagna, Germania, Francia, Inghilterra. Ché Napoli, per la rete del terrore, è la porta d'accesso all'Europa. Questo raccontano le inchieste degli ultimi vent'anni a Napoli. Questo confermano gli ultimi accertamenti di Digos, Ros e servizi segreti all'indomani dell'ondata di terrore che ha scosso Parigi e la Francia. Parlare di misure eccezionali dopo il massacro nella redazione di Charlie Hebdo, però, sarebbe fuorviante. Quello messo in campo dai servizi di sicurezza a Napoli (così come in altre città italiane) è piuttosto un «monitoraggio costante», in particolare sulle due moschee principali della città — quelle di corso Lucci e piazza Mercato — e su un'altra ventina di luoghi di culto (di dimensioni decisamente più ridotte) che si trovano in provincia. Digos e Ros mantengono contatti costanti con gli imam, e allo stato non risultano segnali di immediato pericolo, anche se — si sottolinea

in ambienti investigativi — è impossibile prevedere eventuali gesti isolati di singole cellule. I messaggi diffusi sul web, del resto, da tempo invitano i fondamentalisti ad «agire di propria iniziativa» senza attendere ordini. Napoli, nello scenario del terrorismo internazionale, più che un bersaglio viene però ritenuta dall'intelligence una «zona di transito». Facile da raggiungere — grazie all'aeroporto, ma soprattutto al porto che consente collegamenti diretti con il Nord Africa — ha una rete di «extracomunitari stanziali» in grado di «ospitare in assoluta tranquillità» i terroristi che qui fanno scalo prima di dirigersi in Europa. Uno scenario che, se da un lato sembra mettere la città al riparo dal rischio di attentati, dall'altro rischia di trasformarla in una delle principali basi di supporto logistico del terrore. E, non a caso, è proprio sul mercato dei documenti falsi che si concentra l'attività di intelligence. È grazie a quelle carte d'identità che i terroristi sono poi liberi di muoversi per l'Europa, e l'ultimo blitz della Digos — condotto tra la zona del Vasto e piazza Garibaldi — ha svelato che per produrli oggi è sufficiente un'organizzazione minima: «Due persone, un buon computer e un'ottima stampante termica». I moduli, in bianco, li rubano dagli uffici comunali. Accade a Napoli, ma anche a Pozzuoli, Sant'Anastasia, Marano, Poggioreale, Afragola. Franco Roberti, oggi procuratore nazionale antimafia, l'allarme del resto lo lanciò dopo l'attentato all'America. E il 26 novembre 2003 — in un'intervista rilasciata a questo giornale quand'era capo del pool antiterrorismo della Procura di Napoli — avvertì: «Qui esistono soggetti collegati con la rete del terrorismo internazionale, soprattutto tra gli immigrati clandestini. Napoli si conferma tra le principali porte d'ingresso europee per i terroristi islamici, comprese le zone del Casertano e l'area del Nolano. E non ci sono più solo i documenti falsi, oggi ci sono anche l'appoggio, l'assistenza legale, il finanziamento, l'attività di copertura, l'ospitalità agli immigrati illegali». Dietro il business del terrore ci sono quelli che l'egiziano Es Sayed Abdel Kader, arrestato poi dalla Digos di Milano, chiamava i «fratelli di Napoli». Come Arona Camara, senegalese, il basista della jihad arrestato con documenti falsi il 22 agosto 2013 in un albergo di via Ricciardi, a pochi passi dalla stazione di piazza Garibaldi. Lo stesso luogo dove poco meno di tre anni prima i servizi segreti avevano segnalato la presenza del ventottenne franco-algerino Ryad Hannouni. Era sparito dopo il suo ritorno dai campi d'addestramento in Pakistan, e a Napoli aveva trovato una casa sicura, documenti falsi, telefono cellulare, computer e kit per preparare esplosivi. L'arrestarono il 2 ottobre del 2010, e tre giorni dopo l'antiterrorismo catturò altri nove fondamentalisti tra Marsiglia e Avignone. «È una cellula che vuole attaccare la Francia». Ed era dannatamente simile a quella che ha seminato il terrore a Parigi.

Fonte della notizia: corriereedelmezzogiorno.corriere.it

TERRORISMO DI MATRICE ISLAMICA, LO SCENARIO A NAPOLI Indagano anche i Servizi segreti Usa «Sventato attentato in città» L'ex Imam, le inchieste, i collegamenti con le siglie della Jihad

di Gianluca Abate

10.01.2015 - Mercoledì 12 settembre 2001, mentre l'America è sotto choc per l'attacco sferrato da Al Qaeda, l'Fbi inoltra una richiesta formale alla Procura di Napoli. Chiede la trasmissione degli atti relativi alle indagini sugli integralisti presenti in città e sui loro fiancheggiatori, e riceve — oltre gli incartamenti relativi alle inchieste — anche i dossier inviati ai magistrati dal Ros nell'ambito del monitoraggio sul fondamentalismo. È da questo momento che Napoli assume un ruolo «strategico» nello scacchiere del contrasto al terrorismo internazionale. E, paradossalmente, è da questo momento che la città diventa più sicura. La presenza delle forze Nato nella nostra città — spiegano oggi fonti investigative — spinge infatti gli americani a tutelare i loro interessi, e così oltre alle nostre forze di sicurezza scendono in campo i servizi segreti degli Stati Uniti, che da quel giorno monitorano costantemente (d'intesa con l'autorità italiana) le presenze e i passaggi di persone «sospette» nella nostra città. È grazie a questa sorveglianza, racconterà dodici anni il vicedirettore della Nsa (l'Agenzia di sicurezza Usa nata dopo l'11 settembre), che è stato possibile sventare un attacco in città. John Inglis lo rivela il 23 ottobre 2013, dopo le polemiche che investono gli Stati Uniti, accusati di aver intercettato i loro alleati: «Vi spiamo — ammette ai nostri parlamentari del Comitato di controllo sui servizi segreti in missione in America — ma lo facciamo per proteggervi. Grazie al nostro lavoro abbiamo sventato 54 attentati. Uno in Italia, proprio a Napoli, nel settembre 2010». Il travel alert ai viaggiatori statunitensi è motivato da «potenziali attacchi terroristici ai

trasporti pubblici». La Procura, però, ufficialmente della vicenda non viene mai informata. E dire che proprio un'inchiesta dei magistrati napoletani — chiusa con la condanna definitiva in Cassazione degli imputati il 23 maggio 2005 — accerta l'esistenza a Napoli di una «cellula integralista che fungeva da terminale operativo per l'approvvigionamento di documenti falsi e materiale bellico allo scopo di fornire supporto logistico ai terroristi». Ahmed Nacer Yacine, ex vice imam della moschea di corso Lucci, viene condannato a cinque anni per associazione a delinquere finalizzata al traffico di armi e documenti falsi, ma fugge subito dopo la sentenza. Lo stagneranno 13 giorni dopo, e anche in questo caso la pista porta in Francia. Era a Marsiglia. Finirà sulla black list del Dipartimento del Tesoro americano, stessa sorte che tocca a Djamel Lounici (condannato a otto anni). «Lo conosco bene — rivelerà ai pm napoletani il pentito Wahib Bouzekizi — gestisce la raccolta di soldi nella moschea». La stessa nella quale Yacine pronunciava i suoi sermoni contro il «faraone Sharon». E dove «reclutava combattenti disposti a immolarsi per la causa». Le modalità operative di quella rete, spiegano fonti dell'antiterrorismo, oggi sono analoghe, seppur in luoghi diversi e con personaggi differenti. Quel che resta identico è il «Decalogo del buon musulmano» trovato in casa di Yacine, che alla prima regola prescrive l'«avere ucciso almeno un poliziotto». È quel che è accaduto a Parigi.

Fonte della notizia: corriereedelmezzogiorno.corriere.it

Prima multa tra gli applausi: via Crispi bloccata per un'auto sul marciapiede, tripudio all'arrivo dei vigili

La strada è più stretta e due autobus insieme non ci passano: con la sosta abusiva tutti fermi. Centinaia di persone davanti proprio all'ora dello shopping

AREZZO, 10 gennaio 2015 - E' forse il primo caso mondiale di multa con tanto di standing ovation. Un applauso compatto, file e file di gente a battere le mani come se al posto dei vigili urbani ci fossero due stelle del cinema o del pallone. Lì, in via Crispi, nel centro che più centro non si può e all'ora che del centro è il tripudio: quella dello shopping. Mancano pochi minuti alle 19 e la scena che non ti aspetti si materializza davanti a parecchi passanti ignari, che poi con il passaparola diventano centinaia. Una scena a sorpresa ma non troppo: perché da anni, quelli della realizzazione del boulevard, la domanda più gettonata era una: passeranno due autobus, uno che va e uno che viene? Risposta: sì, sempre che non ci siano auto in divieto di sosta. Detto e fatto: ad una manciata di minuti dalle 7 di sera un'auto è lì, sul marciapiede del Crispi. Una bella auto, di lusso perfino: con le due ruote di destra sul marciapiede e le due di sinistra sul boulevard. Alle sue spalle arriva la 1D, in arrivo da piazza Guido Monaco. Davanti ecco la 1S, in arrivo dal Giotto. E' il panico. L'auto toglie quei centimetri sufficienti al passaggio. E il traffico si blocca. Parte un'ouverture di clacson, quelli degli autisti e quelli delle auto dietro la 1D, l'unica direzione percorribile anche dalle auto private. I clacson suonano, tutti si voltano, tutti accorrono (anche distogliendo l'attenzione dalle vetrine che tanto di questi tempi viene benissimo) e l'unico a non crollarsi è il padrone dell'auto con le due ruote di sopra e le due ruote di sotto. Passano dieci, venti minuti: lo spettacolo è intrigante, illuminato dai lampioni e dai fari delle auto. Poi da un lato parte l'applauso: prima un battimani discreto, poi un'onda contagiosa. Sulla scena sono arrivati i vigili urbani: forse lì per lì pensano ad una presa in giro, magari mordono il fischietto. Poi capiscono che l'applauso non solo è sincero ma perfino meritato. Staccano il foglio rosa, lo calano sul cruscotto, galleggiando sul filo del consenso generale. Generale: meno uno. L'automobilista pizzicato in flagrante. Che finalmente arriva, scuote la testa sconsolato, forse con lo sguardo cerca comprensione. Niente da fare. Per una volta, per un minuto i vigili hanno il centro della scena. Lì, nel centro del centro, sul filo delle relazioni pericolose tra un autobus che va e un autobus che viene.

Fonte della notizia: lanazione.it

Torta alla 'marijuana', sette in ospedale

Ieri sera a Rimini, sono già stati tutti dimessi

RIMINI, 10 GEN -Una torta alla 'marijuana' manda sette persone in ospedale ieri sera a Rimini: la polizia è intervenuta in una casa col 118 per soccorrere i 7, dai 24 ai 64 anni, intossicati dopo aver mangiato la torta che, a loro dire, avevano preparato usando anche un infuso alla marijuana, forse causa dell'intossicazione. I medici non hanno capito ancora cosa abbia

causato i malori: la torta era stata mangiata interamente. Sottoposti ad esami sono stati dimessi. Si indaga su eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: ansa.it

Prolungati gli arresti domiciliari all'investitore di Giancarlo

Il gip conferma la tesi dell'accusa durante l'interrogatorio di garanzia in tribunale a Prato. Il marocchino si è difeso confermando di aver cercato di soccorrere il diciannovenne investito. Il difensore: "Una telecamera conferma che è rimasto per 52 minuti sul luogo dell'incidente"

di Francesco Albonetti

PRATO 09.01.2015 - Confermati gli arresti domiciliari al ventottenne di origini marocchine che la sera di sabato 3 gennaio, in via Valentini ha travolto e ucciso con un'auto Audi A3 il diciannovenne studente di farmacia Giancarlo Ravidà. Questa la decisione del giudice per le indagini preliminari, dottoressa Fantechi, che ieri in un'aula del tribunale di Prato ha a lungo interrogato l'investitore del giovane di origini pugliesi. Il giudice ha così accolto le tesi del sostituto procuratore Lorenzo Gestri e dal procuratore capo facente funzioni Antonio Sangermano, che avevano presentato una richiesta di convalida della misura restrittiva, accusando il ventottenne di omicidio colposo e omissione di soccorso. Il gip ha dato un termine di due mesi per la prosecuzione dei domiciliari, per consentire ulteriori accertamenti e verifiche, come quella della perizia dell'auto. Termine che, secondo gli sviluppi delle indagini, potrebbe essere anticipato o prolungato. Il marocchino si è a lungo difeso davanti al gip, con l'ausilio di un interprete, sostenendo di non essere un pirata della strada, di essere stato a lungo sul luogo dell'incidente dopo aver parcheggiato l'auto nei pressi, ma di non avere avuto il coraggio di ammettere subito di essere stato lui. "Ci sono riscontri oggettivi che l'omissione di soccorso non c'è stata - dice l'avvocato difensore Leonardo Pugi - Come quello della telecamera di una ditta che ha ripreso il marocchino mentre si trovava sul luogo dell'incidente 52 minuti dopo l'investimento. Segno evidente che è tutt'altro che scappato. L'ambulanza è arrivata subito, appena 2 minuti dopo ma il giovane era lì e voleva anche soccorrere il ragazzo. La mancata ammissione immediata di responsabilità, che gli viene imputata ed effettivamente c'è stata, non può essere confusa con l'omissione di soccorso, sono due cose diverse". Il particolare che il ventottenne avrebbe tentato di soccorrere il giovane italiano da lui investito, viene ribadito anche da un amico connazionale, che lo difende a spada tratta. "Non è così come sembra e come scrive la gente su Facebook - dice - il mio amico è molto scosso e pentito e non dorme dalla prima notte dell'incidente. Mi ha detto che quella sera era lì insieme ai primi soccorritori e voleva alzare la testa al giovane disteso sull'asfalto quando una ragazza lo ha fermato dicendogli che era meglio aspettare l'ambulanza col medico. Ha solo avuto paura perché era sotto choc, ma voleva andare a costituirsi già il mattino dopo. Io gli credo". Bocche cucite sulla possibilità che l'auto Audi A3 grigia sarebbe la stessa utilizzata la stessa sera per una rapina a due cinesi in via dell'Fonti, per la quale è stato arrestato Rachid Kezzou, un marocchino di 42 anni. Il possibile collegamento fa parte del segreto istruttorio del processo a carico dell'investitore.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Targhe straniere: fermo del veicolo se non si reimmatricola

07.01.2015 - Con il ddl C-1512 approvato dalla commissione trasporti della camera prima di Natale e che ora attende il via libera definitivo dell'aula chi abita in Italia da oltre un anno non potrà continuare a circolare con la targa di nazionalità straniera in palese inosservanza delle multe automatiche. In caso di controllo scatterà, infatti, anche il fermo del veicolo che poi dovrà obbligatoriamente dotarsi di targa italiana. Mentre la legge delega di riforma complessiva del codice stradale licenziata dalla camera il 2 ottobre scorso sembra aver rallentato il suo iter, il ddl 1512 procede spedito con pochi articoli dedicati alle emergenze più concrete della sicurezza stradale. Ma sul tema dell'esterovestizione la microriforma fa un passo in avanti modificando innanzitutto l'art. 103 del codice stradale che disciplina le modalità di esportazione dei veicoli che diventeranno più restrittive e controllate. Con l'innesto di un nuovo art. 132-bis, poi, i soggetti comunitari residenti in Italia da oltre un anno avranno vita difficile se non provvederanno a reimmatricolare il veicolo con targa nazionale. Se andrà a regime la

riforma infatti gli stranieri fermati per un controllo di polizia saranno sottoposti a fermo del veicolo fino alla regolarizzazione delle procedure burocratiche. In questo modo sarà più difficile eludere le sanzioni senza contestazione immediata e tutta la disciplina fiscale e tributaria dei veicoli. Ma anche quella assicurativa. Circa la mancata copertura assicurativa dei mezzi la riforma tenta di riordinare la questione semplicemente ammettendo anche il controllo dell'art. 193 cds tra quelli automatici, senza necessità di contestazione immediata. Novità in arrivo anche per i ciclisti. Sarà ammesso parcheggiare le biciclette sul marciapiede senza creare intralcio e senza incorrere in sanzioni. Inoltre gli amanti delle due ruote in centro abitato potranno circolare anche in senso contrario al senso di marcia, laddove espressamente indicato dalla segnaletica.

Fonte della notizia: iltergicristallo.it

SCRIVONO DI NOI

Truffe alle assicurazioni per risparmiare sui costi: 51 indagati

L'inchiesta della procura di Lanciano fa luce su otto anni di attività illecita, il risparmio sulle polizze ammonterebbe a decine di migliaia di euro

10.01.2015 - Cinquantuno avvisi di garanzia per concorso in truffa a tre compagnie assicurative e allo Stato nell'indagine sulle truffe sottoscritte in Frentania da persone residenti a Napoli e comuni limitrofi per risparmiare sui costi delle polizze auto. L'inchiesta, aperta dalla procura di Lanciano, ha cercato di far luce su otto anni di attività illecita: fra gli indagati 46 sono campani, due sono residenti a Lanciano, originari di Acerra e Napoli, e altri tre - incaricati di compagnie assicurative - residenti ad Atesa. Per pagare un terzo del reale costo delle polizze assicurative erano falsi certificati di residenza erano stati presentati in diversi comuni della provincia di Chieti, falsificati in diversi casi anche i passaggi di proprietà dei mezzi. Il risparmio sulle polizze ammonterebbe a decine di migliaia di euro.

Fonte della notizia: chietitoday.it

Albenga: camionista altera il cronotachigrafo, patente sospesa e 1700 euro di multa dalla Polizia Stradale

Si tratta un'infrazione molto grave in quanto l'alterazione dei tempi di guida e di riposo nonché di misurazione della velocità permettono di viaggiare oltre il limite consentito

09.01.2015 - Questo pomeriggio durante i consueti controlli mirati a reprimere specifiche violazioni, commesse dai mezzi pesanti adibiti al trasporto di merci internazionali, una pattuglia del distaccamento polizia stradale di Albenga ha proceduto al controllo di un autoarticolato di nazionalità romena. Insospettiti dalle registrazioni del cronotachigrafo, hanno portato il mezzo presso un'officina autorizzata, dov'è stato scoperto, grazie all'ausilio di un computer, che il cronotachigrafo del mezzo pesante era alterato. Si tratta un'infrazione molto grave in quanto l'alterazione dei tempi di guida e di riposo nonché di misurazione della velocità permettono di viaggiare oltre il limite consentito, col rischio di addormentarsi al volante, superare il limite massimo di velocità e non per ultimo si viene a creare una concorrenza sleale verso che gli autotrasportatori italiani che viaggiano in regola. Per il conducente straniero ritiro e sospensione della patente di guida; 1700 euro di multa.

Fonte della notizia: savonanews.it

Polizia controlla patente di guida sospettata di contraffazione: a processo residente di Roccavione per uso di atto falso

Il documento risultava rilasciato in Grecia, ma è stato disconosciuto dal consolato

09.01.2015 - La polizia stradale aveva notato l'auto, che pareva non in regola, con targa greca parcheggiata sotto un condominio a Roccavione: "*Suonammo ai condomini, chiedendo del proprietario della macchina*". Si presenta Y.N., di origini albanesi, che esibisce la sua patente, anch'essa greca: "*Fate pure tutte le verifiche che volete, è autentica*". Gli agenti verificano,

pare tutto in ordine, ma inviano il documento per controlli alla sezione scientifica e chiedono al consolato greco. La patente risulta contraffatta, Y.N. viene rinviato a giudizio con l'imputazione di falsità materiale commessa da privato, modificata questa mattina dal giudice in uso di atto falso. La testimonianza della moglie dell'imputato: *"Era domenica, eravamo tutti a casa. Ci ha citofonato la polizia stradale, ho chiesto a mio marito se aveva combinato qualcosa, lui ha risposto di no. Siamo scesi e ci hanno spiegato che la patente non andava bene. Strano, perché aveva guidato con quel documento in Svizzera, Austria, Albania, Grecia e anche in Italia. Poi ci hanno detto che targa posteriore non era a norma, ma prima altri ci avevano rassicurati che avevamo tempo per cambiarla fino a settembre. La patente gli era stata spedita per posta dalla Grecia, dove mio marito ha abitato per alcuni anni, dopo aver frequentato un corso"*. L'esame dell'imputato è stato rinviato al 20 gennaio.

Fonte della notizia: targatocn.it

SALVATAGGI

NO COMMENT...

PIRATERIA STRADALE

Tampona un'auto e scappa via. Inseguimento in corso a Genova

GENOVA 11.01.2015 - Inseguimento in corso da parte della polizia di una Uno bianca vecchio modello targata Terni che è fuggita dopo aver tamponato una Renault Picasso in pieno centro, a largo XII Ottobre. L'autista della macchina in fuga, dopo aver colpito l'altro veicolo, ha fatto inversione sgommando a tutta velocità e dirigendosi verso piazza Manin. L'altro conducente non ha riportato danni ma molta paura. In macchina c'erano anche le due figlie, due bambine di 2 e 3 anni.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Si schianta in via del Tunnel, poi fugge a tutto gas: ma dimentica sul posto il paraurti. Subito dopo l'incidente l'uomo a bordo del piccolo furgoncino è scappato a tutta velocità, senza però accorgersi di aver perso il paraurti con la targa nelle vicinanze dello schianto.

11.01.2015 - Incidente con fuggitivo la notte tra sabato e domenica a Cesena in via del Tunnel, all'altezza del civico 286. Mancavano pochi minuti alle 1.30 quando un cesenate di 51 anni stava percorrendo la strada in direzione ponte Vecchio a bordo del suo fuoristrada Toyota. Improvvisamente, nel senso di marcia opposto, un Volkswagen Caddy ha invaso la corsia impattando violentemente contro l'auto del cesenate, che è rimasto lievemente ferito. Subito dopo l'incidente l'uomo a bordo del piccolo furgoncino è scappato a tutta velocità, senza però accorgersi di aver perso il paraurti con la targa nelle vicinanze dello schianto. E' stato così molto facile, per gli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, risalire all'identità del pirata della strada. Si tratta di un cesenate di 43 anni che è stato denunciato per fuga ed omissione di soccorso. All'uomo è stata inoltre ritirata la patente di guida, gli sono stati decurtati 10 punti ed è anche stato sanzionato per velocità pericolosa e in quanto non aveva il mezzo revisionato. Una pattuglia dei Carabinieri ha dato manforte agli agenti della Polstrada nei rilievi del sinistro.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Chiamonte Gulfi: motociclista investito da un'auto e lasciato ferito sull'asfalto

Lo scontro è avvenuto sabato sera sulla SS 514, in territorio di Chiaramonte Gulfi. La vittima è un 31enne e per fortuna non è grave: ha riportato diverse ferite e fratture alle gambe. I medici pensano possa guarire in 30 giorni, salvo complicazioni. Le forze dell'ordine stanno cercando l'auto pirata

di Valentina Frasca

11.01.2015 - Un 31enne di Chiaramonte Gulfi si trova ricoverato al Civile di Ragusa dopo essere stato investito da un'auto che poi è fuggita. Dalla prima ricostruzione dei fatti, a cura della polizia stradale di Vittoria intervenuta sul posto insieme all'ambulanza del 118, pare che sia il centauro sia l'auto viaggiassero da Ragusa in direzione Catania. Lo scontro è avvenuto in territorio di Chiaramonte Gulfi e la persona alla guida della vettura è fuggita senza prestare soccorso, lasciando il 31enne agonizzante a terra. L'incidente è avvenuto ieri sera intorno alle 21.00. Il ragazzo, che viaggiava alla guida di un ciclomotore MBK, ha riportato diverse ferite e fratture alle gambe. I medici pensano possa guarire in 30 giorni, salvo complicazioni. Ricerche sono in corso per risalire all'identità dell'uomo o della donna al volante dell'auto pirata.

Fonte della notizia: ragusah24.it

Auto pirata investe motociclista e poi fugge

11.01.2015 - Travolto e gettato a terra da un pirata della strada, che poi si è dato alla fuga. E' accaduto alle 15.20 sulla strada provinciale 1, la Bressana-Salice. Un uomo di 41 anni, residente a Tortona, stava procedendo verso Rivanazzano alla guida della sua moto di grossa cilindrata. Ad un tratto è stato urtato su un fianco da un'auto che procedeva in senso opposto. Per effetto del colpo il motociclista è caduto ed è uscito di strada. L'automobilista è scappato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Voghera, l'automedica e la Croce rossa di Voghera. Il motociclista è stato portato al pronto soccorso di Voghera per valutare le sue condizioni.

Fonte della notizia: positanonews.it

Passante investito, individuato il pirata della strada L'incidente avvenne alla vigilia di Natale nel centro di Palo del Colle

10.01.2015 - E' stato individuato il 'pirata della strada' che la sera della vigilia di Natale in via Manzoni, a Palo del Colle, in provincia di Bari, con la sua Fiat Bravo investì un passante di 57 anni, schiacciandolo contro alcune auto parcheggiate lungo il marciapiedi, e poi fuggì. Si tratta di un uomo di 32 anni, di Binetto, già noto alle forze dell'ordine, che è stato deferito a piede libero alla Procura della Repubblica di Bari con le accuse di omissione di soccorso e lesioni personali colpose. La vittima, scaraventata al suolo, venne soccorsa da personale del 118 e ricoverata al Policlinico del capoluogo pugliese in prognosi riservata. La vettura procedeva ad alta velocità, facendo una specie di slalom tra le numerose persone presenti per strada. I carabinieri, intervenuti subito dopo l'incidente, hanno prima ricostruito la dinamica attraverso alcune testimonianze e, poi, esaminando attentamente le immagini delle telecamere di più impianti di videosorveglianza installate nella zona. In questo modo è stato individuato il veicolo e si è potuto risalire al conducente, cui era intestato. Sulla carrozzeria erano presenti ancora alcuni danni compatibili con la dinamica dell'investimento. Il mezzo è stato sequestrato. La vittima, invece, è stata successivamente dimessa dall'ospedale con una prognosi di 40 giorni, a causa delle gravi lesioni riportate alle gambe.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Perugia, caccia a due pirati della strada: hanno investito un ragazzino e una donna

PERUGIA 09.01.2015 - Lo ha investito e lasciato a terra ferito, scappando a tutto gas per le strade di Balanzano. Caccia al pirata della strada che ha investito un ragazzino in bicicletta. Ha riportato gravi lesioni al torace e allo sterno un giovani ciclista investito nel tardo pomeriggio di oggi da un'autovettura in località Balanzano di Ponte S. Giovanni. L'allarme è

stato dato dai genitori del ragazzo di 16 anni, originario di Napoli e residente con la famiglia a Perugia, lasciato a terra dall'investitore che si è allontanato dopo essersi reso conto dell'accaduto. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 di Perugia e i carabinieri di Ponte San Giovanni che stanno cercando di rintracciare l'automobilista, che dovrà rispondere di mancato soccorso. A prestare i primi soccorsi il medico di servizio al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, il dottor Ugo Gariazzo. Da notizie raccolte dal personale del 118 e comunicate con una nota dall'ufficio stampa dell'azienda ospedaliera, il giovane ciclista ha già riferito ai carabinieri la marca autovettura investitrice e il colore della stessa. Poco dopo, ed ecco un altro allarme. Dalle parti di Deruta una donna viene investita da un'auto e anche in questo caso si tratta di un pirata della strada, perché il conducente non si ferma a prestare soccorso ma scappa a tutto gas. La donna ha riportato traumi agli arti. Indagano i carabinieri di Deruta.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

VIolenza Stradale

Investito durante lite, grave peruviano

L'episodio durante una rissa in via Arquà a Milano

MILANO, 11 GEN - Una lite tra sudamericani è terminata la notte scorsa con l'investimento di un peruviano di 41 anni, travolto dall'auto di uno dei rivali in via Arquà a Milano. L'episodio è accaduto intorno alle 2. Un gruppo di sudamericani ha cominciato a litigare, venendo alle mani. E' quindi sopraggiunta un'auto il cui conducente ha investito volontariamente il peruviano che è in gravi condizioni. Sul posto gli agenti della Questura e gli operatori del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Sbaglia lo svincolo: anziana sfreccia contromano davanti alla Polstrada

SAN VITO AL TAGLIAMENTO 11.01.2015 - Contromano davanti alla pattuglia della Stradale. C.E., donna di 73 anni di San Vito al Tagliamento, con la sua Fiat 500 ha sbagliato a imboccare la grande rotatoria all'uscita degli svincoli autostradali di Portogruaro. Fortunatamente nessuno è rimasto coinvolto in un incidente grazie al tempestivo intervento degli agenti. Le conseguenze? Multa da 160 euro e 4 punti tolti dalla patente.

Fonte della notizia: .ilgazzettino.it

Inseguimento contromano nella notte: si schiantano contro un muro

Quattro giovani giostrai scappano a un controllo dei carabinieri: sono tutti feriti lievi

di Luciano Beltramini

MONTEBELLUNA 10.01.2015 - Spettacolare inseguimento la notte scorsa tra un'Alfa Romeo Mito e una pattuglia di carabinieri. Nel corso dei consueti controlli, l'altra notte i carabinieri hanno visto un'auto parcheggiata vicino al distributore di benzina Costa, già «visitato» più volte dai ladri. Gli occupanti dell'auto improvvisamente si sono dati alla fuga e la manovra repentina ha insospettito la pattuglia che si è messa all'inseguimento. Erano le due di notte e la folle corsa della Mito, che ha anche percorso contromano diverse vie di Montebelluna si è conclusa a Caonada contro una centralina in cemento dell'Enel. All'interno dell'Alfa quattro giostrai, medicati al pronto soccorso. Tutti tra i 21 e i 22 anni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Asti, ubriaco alla guida di un tir tenta di entrare in autostrada in contromano

09.01.2015 - Ha tentato d'imboccare l'autostrada in contromano ed è stato fermato solo dalla prontezza di un automobilista, che ha avvertito i carabinieri. Un camionista di 51 anni, ubriaco e alla guida di un tir ha cercato d'inserirsi alla barriera autostradale di Villanova d'Asti, nel

sensu contrario di marcia. Come detto un automobilista, che proveniva da Torino, ha notato le manovre e ha avvertito i carabinieri, che si trovavano a poca distanza. Quando il conducente del tir li ha visti arrivare ha cercato di fuggire per evitare i controlli. Nulla da fare: bloccato è stato posto all'esame del tasso alcolemico che è risultato alto. Da qui la denuncia per guida in stato di ebbrezza e il ritiro della patente.

Fonte della notizia: nuovasocieta.it

INCIDENTI STRADALI

Scooter senza controllo nella nebbia: schianto contro un palo, due morti L'incidente a Malcontenta. Hanno perso la vita due uomini di 42 e 43 anni, i cadaveri scoperti da alcuni passanti

MESTRE 11.01.2015 - Tragedia nella notte a Malcontenta, periferia di Mestre. Due uomini - Rudi Rizzo, 43 anni, di Mira, e Daniele Mori, 42 anni, di Oriago residente a Marghera - a bordo di uno scooter, hanno perso la vita finendo contro un palo. Attorno a mezzanotte e mezza della notte tra sabato e domenica i due stavano correndo in via della Stazione, dal centro di Malcontenta verso la via Padana, la strada che corre parallela al Naviglio del Brenta, in quel momento immersa nella nebbia. Secondo i primi riscontri, dopo una curva, lo scooter avrebbe toccato il cordolo di un marciapiede e, perso il controllo, i due sono stati sbalzati a terra sbattendo contro un palo a bordo strada. Sono stati alcuni passanti a scoprire i due corpi senza vita e a dare l'allarme al Suem, vigili del fuoco e il reparto motorizzato dei Vigili di Venezia, accorsi sul posto. Lo scooter è stato trovato a 100 metri dalle vittime.

Fonte della notizia: .ilgazzettino.it

Soccorre auto, investito e ucciso Incidente nel Casertano, la vittima aveva 21 anni

CASERTA, 11 GEN - Si ferma per soccorrere alcuni automobilisti ma, sceso dall'auto, viene investito e ucciso. E' successo poco prima dell'alba a Villa Literno (Caserta). La vittima è Edoardo D'Alessandro, di 21 anni, di Mondragone (Caserta). Nell'incidente, che ha coinvolto tre auto, altre sei persone sono rimaste ferite; tre sono ricoverate in prognosi riservata nella clinica Pineta Grande di Castel Volturno (Caserta), ma non sono in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ansa.it

Perugia, tragedia in superstrada: muore studentessa di 22 anni

PERUGIA 11.01.2015 - Tragedia in superstrada all'alba: muore una ragazza di 22 anni di Città di Castello, giovanissima studentessa residente a Monte Santa Maria Tiberina. La madre della giovane ferita e ricoverata in ospedale. L'allarme è scattato intorno alle sei di domenica mattina: lo scontro è avvenuto al chilometro 92 della E45 all'altezza di Pierantonio. La ragazza stava tornando verso casa assieme alla madre, che era andata a prenderla all'uscita da una discoteca perugina, quando per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale l'auto su cui viaggiavano le due donne è stata tamponata da un'altra finendo nella scarpata e ribaltandosi. Proprio in quel tratto di superstrada, infatti, è assente il guard rail e così l'auto è uscita di strada con la ragazza morta sul colpo probabilmente dopo essere stata sbalzata fuori dall'abitacolo. La madre è invece rimasta ferita. Immediato l'intervento della polistrada (sul posto con tre pattuglie), di due squadre dei vigili del fuoco e dell'ambulanza del 118 ma purtroppo per la giovane non c'è stato nulla da fare. La mamma e il conducente dell'altra vettura con cui è avvenuto l'impatto sono stati invece trasportati all'ospedale di Città di Castello. La donna, oltre le ferite, è in stato di choc. Secondo i primi rilievi svolti con il precursore per stabilire la presenza di alcol nel sangue da parte della polizia stradale, il conducente dell'altra auto sarebbe risultato negativo.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente stradale, perde la vita la 22enne Silvia Di Rosa

11.01.2015 - Incidente mortale venerdì sera intorno alle ore 22 sulla provinciale 19 Noto-Pachino. A perdere la vita una giovane 22enne, Silvia Di Rosa. La ragazza per cause ancora in corso di accertamento mentre si stava dirigendo a casa di un'amica residente a Pachino ha perso il controllo della Nissan Micra su cui viaggiava ed è finita in un burrone. A fare scattare l'allarme è stato il Gps installato sull'autovettura della vittima. La segnalazione di un operatore dell'assicurazione il quale segnalava il fermo per guasto o incidente stradale al centralino della polizia e della centrale del 118 è arrivata intorno alle 22,15. Sul posto sono subito intervenute una volante della polizia e l'ambulanza dell'ospedale Trigona di Noto. La giovane è stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale Di Maria dove ad attenderla c'era il padre Corrado (medico che lavora alla Guardia Medica). Inutili i tentativi dei medici di salvare la giovane ragazza morta purtroppo qualche ora dopo. I funerali si terranno domani alle ore 15,30 nella chiesa di Sant'Antonio Abbate di Avola.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Venticinquenne muore in incidente stradale, grave anche una ragazza L'auto dei giovani si è schiantata contro un palo in zona Lambrate

11.01.2015 - Un venticinquenne è morto, mentre altri due ragazzi sono rimasti feriti domenica in un incidente accaduto in via Pitteri, a Milano in zona Lambrate, dove una Fiat Punto, forse a causa dell'alta velocità, è andata a schiantarsi contro un palo. La vittima, secondo la ricostruzione degli agenti della Polizia locale, è uno dei passeggeri. Un altro passeggero, una ragazza di 25 anni, è grave in ospedale mentre il conducente, 24 anni, ha riportato ferite meno serie. È stato difficile il compito dei vigili del fuoco che sono stati a lungo impegnati a estrarre feriti e vittima dall'abitacolo dell'utilitaria.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Incidenti stradali: donna muore in auto ribaltata nel Pavese

MILANO, 11 GEN - Una donna di 25 anni è morta nella notte in un'auto che si è ribaltata nella notte a Spessa (Pavia) lungo la Provinciale 199. L'uomo che si trovava con lei ha riportato ferite lievi ed è stato portato all'ospedale di Stradella per accertamenti. Sono intervenuti gli operatori del 118.

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto in A13: muore camionista Autostrada chiusa

L'incidente è avvenuto poco dopo le 6: il mezzo pesante è finito fuori strada. Sul posto un chilometro di coda

PADOVA 11.01.2015 - L'autista straniero di un tir è morto questa mattina lungo la A13 uscendo di strada con il pesante automezzo carico di prodotti alimentari. L'incidente è avvenuto poco dopo le sei sull'Autostrada A13 Bologna-Padova, nel tratto tra Terme Euganee e Monselice. Ancora da chiarire le cause e la dinamica dello schianto. A causa dell'incidente è stato chiuso il tratto tra Terme Euganee e Monselice in direzione di Bologna. Sul luogo dell'evento, dove il traffico è bloccato e si registra circa 1 chilometro di coda all'interno del tratto chiuso, sono intervenuti gli operatori della Direzione Terzo Tronco di Bologna, i soccorsi meccanici e sanitari e le Pattuglie della Polizia Stradale. Il camion finito nella scarpata dell'A13 nel Padovano.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Travolto da un'auto mentre cammina lungo la statale: anziano morto sul colpo

L. S., 76 anni e residente a Cavaion, stava camminando sulla SS12 quando è stato investito da un veicolo. La donna alla guida della Fiat Punto ha affermato di essersi trovata davanti il 76enne solo all'ultimo minuto

11.01.2015 - Non c'è stato nulla da fare per L. S., 76 anni e residente a Cavaion, travolto ed ucciso da un'auto intorno alle 20 di ieri sera. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale, il pensionato stava camminando verso nord lungo la strada statale 12 a Domegliara, quando è stato investito da una Fiat Punto che procedeva verso Verona. Alla guida

del veicolo c'era una donna che ha dichiarato di essersi trovata davanti il pedone all'improvviso. In seguito al violento impatto, l'anziano è finito sul cofano della punto e ha sfondato il parabrezza, riportando traumi gravissimi. Non è ancora chiaro cosa stesse facendo l'anziano, che camminava praticamente in mezzo alla carreggiata con un panettone in mano. Forse si stava recando a far visita a qualche conoscente, o forse si stava dirigendo verso casa, che però è parecchio distante rispetto al punto dell'incidente. Sul posto è giunto anche il personale del 118, che non ha potuto fare altro che constatare la morte del 76enne.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Incidente a Pederobba: furgone si schianta su corriera. Traffico in tilt
Domenica verso le 8 un incidente tra una corriera ed un furgoncino ha causato il blocco del traffico lungo tutta la Feltrina a Pederobba**

PEDEROBBA 11.01.2015 - Mattinata di domenica drammatica sulla Strada Regionale Feltrina 348 in direzione nord tra Quero (BL) e Pederobba. Verso le 8 infatti, per motivi ancora al vaglio delle forze dell'ordine intervenute sul posto, un furgoncino bianco Iveco si è improvvisamente scontrato con una corriera in transito. L'impatto è stato violentissimo tanto che la parte anteriore del furgone è andata completamente distrutta, mentre ingenti sono pure i danni subiti dalla corriera. Sul posto sono subito giunte le forze dell'ordine per dirigere il traffico andato completamente in tilt per il fatto che il furgoncino si trovava di traverso sulla carreggiata, oltre per via dei numerosi detriti rimasti sull'asfalto, e i vigili del fuoco impegnati nella rimozione dei mezzi incidentati. Sotto choc il conducente del camioncino.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Roma, bus travolge 24enne al Laurentino: è grave

11.01.2015 - Un ragazzo di 24 anni è stato investito ieri sera da un autobus a Roma. È accaduto in via Laurentina, nel quadrante sud della città. Secondo quanto si è appreso, il mezzo coinvolto è della linea 707. Il giovane è stato portato in ospedale in codice rosso. Sul posto per i rilievi la polizia municipale che sta ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente. Il bus è stato posto sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Selci, incidente tra moto e auto centauro in eliambulanza a Roma

RIETI 11.01.2015 - Incidente, con un ferito grave, ieri a Selci in Sabina. A Selci, l'incidente ha visto coinvolte un'auto e una moto. Sul posto, vigili del fuoco, carabinieri e 118. Per le ferite riportate, è stato deciso il trasferimento in eliambulanza al policlinico Gemelli di Roma, dove è tutt'ora ricoverato.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Cilentana, un' auto si schianta contro il guard rail: grave un giovane
L'incidente stradale si è verificato nei pressi dello svincolo di Agropoli Nord. Sul posto è giunta un'ambulanza che ha trasportato il ragazzo all'ospedale di Battipaglia**

11.01.2015 - Paura la notte scorse sulla Cilentana nei pressi dello svincolo di Agropoli Nord dove un'auto, guidata da un giovane, si è schiantata improvvisamente contro il guard rail. Sul posto è giunta un'ambulanza che ha condotto il ragazzo all'ospedale di Battipaglia. Sul corpo avrebbe riportato diverse ferite ed anche un trauma alla testa. Le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Incidente sulla Roma Fiumicino: due feriti, traffico rallentato
Il tamponamento è avvenuto all'altezza del chilometro 15 alle 5.30 del mattino. Feriti non gravi. Sul posto polizia stradale e personale Anas**

11.01.2015 - Incidente all'alba sulla Roma-Fiumicino. Intorno alle 5.30 due auto, una Bmw e una Polo, che stavano viaggiando sulla carreggiata in direzione della Capitale si sono tamponate all'altezza del chilometro 15. Due i feriti non gravi. A causa dello scontro la viabilità ha subito rallentamenti alla circolazione fino alle 7.20. Sul posto polizia stradale e personale Anas.

Fonte della notizia: romatoday.it

Furgone infilzato dal guard rail miracolati 2 uomini: escono illesi

MASERADA 11.01.2015 - Se la sono cavata con qualche graffio due uomini dopo l'uscita di strada del loro furgone 'infilzato' da un guardrail entrato dal parabrezza e uscito dallo sportello posteriore.

L'incidente, è avvenuto nel pomeriggio a Maserada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Sabaudia, Smart finisce fuori strada: morto 47enne

Il tragico schianto nella zona di Mezzomonte. A perdere la vita un uomo di 47 anni di San Felice Circeo, finito fuori strada con la sua Smart. E' la quarta vittima della strada dall'inizio dell'anno

10.01.2015 - E' un bilancio drammatico quello della provincia di Latina nei primi dieci giorni dell'anno: sale infatti a quattro il numero delle vittime della strada dall'inizio del 2015. Un incidente mortale si è verificato nella notte sulla Litoranea nella zona di Mezzomonte a Sabaudia, al confine con San Felice Circeo; a perdere la vita un uomo di 47 anni di San Felice, F. M.. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era alla guida della sua Smart quando, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, ha perso improvvisamente il controllo dell'auto finita fuori strada ribaltandosi dopo essersi schiantata contro un cancello. Inutili i soccorsi dei sanitari, per lui non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale, morto un 50enne di Greve

L'uomo è sceso dal suo furgone dopo un tamponamento sulla A1 a Firenze ed è stato travolto da un'altra vettura. Chiusa la strada per un'ora

FIRENZE 10.01.2015 - E' successo al km 284, tra i caselli di Firenze Nord e Firenze Scandicci, un tratto dove c'è la terza corsia. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, la vittima col suo furgone ha tamponato un pulmino nella corsia centrale, di sorpasso. Ma, mentre il pulmino si è poi fermato nella corsia di emergenza, il furgone è andato a finire contro la barriera centrale: il conducente, così, è sceso dal lato passeggero. In quel momento è arrivato un altro furgone che l'ha investito, causandone la morte. Tre persone sono state invece soccorse dal 118: il conducente del furgone che ha travolto la vittima in quanto ha avuto un malore, e due ucraini che erano a bordo del pulmino tamponato. L'autostrada A1 è stata chiusa in quel tratto per circa un'ora, in modo da effettuare i rilievi in sicurezza, rimuovere i mezzi incidentati e bonificare la carreggiata da olio e detriti.

Fonte della notizia: quinewschianti.it

Grave incidente al Corso Umberto I: madre e figlia investite da un motociclo

In attesa degli accertamenti disposti a carico del conducente del motociclo, il Pubblico Ministero di turno presso la Procura del Tribunale di Napoli ha disposto il sequestro penale del mezzo

10.01.2015 - Grave incidente stradale al Corso Umberto I: due donne, madre e figlia, sono state investite sulle strisce pedonali da un ciclomotore mentre attraversavano la strada. Le tre persone coinvolte nel sinistro stradale sono state accompagnate con le autoambulanze presso l'Ospedale Loreto Mare. P.A. di anni 45, ha riportato danni fisici tanto da essere ricoverata in prognosi riservata, mentre la madre, V.A. di anni 66, ha avuto 30 giorni di prognosi ed il conducente del motociclo, A.U di anni 58, ha avuto sette giorni di prognosi. Il Pubblico

Ministero di turno presso la Procura del Tribunale di Napoli ha disposto il sequestro penale del motociclo.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Scontro frontale tra due auto Cinque persone ferite nello schianto
L'incidente sulla statale 389, all'altezza della galleria di Pratosardo a Nuoro.**

10.01.2015 - Incidente stradale sulla statale 389, all'altezza della galleria di Pratosardo a Nuoro, in direzione Lanusei. Cinque le persone ferite finite al pronto soccorso del San Francesco di Nuoro, tutte in codice giallo. L'incidente è avvenuto intorno alle 18.30 di sabato tra un'Audi ed una Volkswagen Golf, a bordo delle quali viaggiavano le persone ferite. Nessuna è in pericolo di vita. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco e del personale del 118, che hanno trasportato i feriti al vicino ospedale. Sul posto anche agenti della Polizia stradale e della Squadra volante della Questura di Nuoro. A causare lo scontro, secondo una prima ricostruzione, potrebbe essere stata un'azzardata inversione di marcia da parte dell'autista di uno dei due veicoli, ma saranno i rilievi effettuati dalla Stradale a dare la certezza sulla dinamica dell'impatto. Sulla Statale 389, all'altezza del luogo dell'incidente, si è proceduto per quasi due ore in un solo senso di marcia, col traffico rallentato. Ma ora dopo che le due auto sono state rimosse, il traffico è tornato a scorrere regolarmente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Violento scontro frontale tra due moto sulla litoranea. In due in ospedale
Avrebbe potuto provocare conseguenze peggiori l'impatto avvenuto, nel pomeriggio,
nei pressi di località "La Fraula", sul litorale adriatico. I mezzi a due ruote si sono
scontrati, scivolando sull'asfalto. Il primo centauro è finito nell'ospedale di Tricase, e
guarirà in almeno un mese**

SANTA CESAREA TERME 10.01.2015 - Un incidente che avrebbe potuto provocare conseguenze peggiori, viste le due moto coinvolte. E' accaduto nel pomeriggio lo scontro tra i mezzi a due ruote che ha mandato in ospedale i rispettivi conducenti. L'impatto, frontale e violento, è avvenuto sulla via che collega Otranto a Santa Cesarea Terme, all'altezza del ponticello in località "La Fraula", tra una moto Yamaha R1 e una Kawasaki Ninja. I motivi dell'accaduto sono ancora da stabilire, ma quel che è certo è che uno dei due ha perso il controllo del motociclo, forse anche a causa dell'umidità che ha reso il manto stradale scivoloso, senza riuscire a scansare quello che viaggiava anela direzione opposta. Sul posto, allertati dai passanti, i sanitari del 118 per soccorrere i feriti. A riportare lesioni più gravi, il conducente della prima moto, trasportato presso l'ospedale "Cardinale Panico" di Tricase, dove è stato ricoverato a causa delle ferite rimate agli arti e nella parte superiore del corpo. Ne avrà per trenta giorni. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Maglie.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Montevecchia, scontro auto-moto: grave centauro di 35 anni
Un automobilista che arrivava dalla direzione opposta e che probabilmente stava
effettuando un sorpasso azzardato gli è piombato addosso, scaraventandolo addosso
ad un'altra vettura. Le condizioni del centauro, un 35enne di Villasanta, sono parse
da subito disperate, versava in stato di incoscienza senza fornire cenni di vita**

MONTEVECCHIA, 10 gennaio 2015 - Un automobilista che arrivava dalla direzione opposta e che probabilmente stava effettuando un sorpasso azzardato gli è piombato addosso, scaraventandolo addosso ad un'altra vettura. Le condizioni del centauro, un 35enne di Villasanta, sono parse da subito disperate, versava in stato di incoscienza senza fornire cenni di vita. Due volontari del soccorso prima e i sanitari del 118 poi gli hanno praticato a lungo il massaggio cardiaco e le altre manovre rianimatorie per provare a stabilizzarne i parametri clinici e trasferirlo con l'eliambulanza all'ospedale San Raffaele di Milano dove è ancora ricoverato, sebbene i medici che lo stanno assistendo temono possa non farcela. Il grave incidente stradale è avvenuto questo pomeriggio, sabato, a Montevecchia, lungo la Sp 54. I

carabinieri della stazione di Merate per consentire le operazioni di salvataggio hanno chiuso al transito un tratto della trafficata arteria. A travolgere il motociclista, che si trovava in sella ad una potente Aprila è stato un 22enne di Merate al volante di una Volkswagen Golf accompagnato anche lui in ospedale ma a Merate. Gli è stata subito ritirata la patente e adesso si attendono gli esiti dell'esame alcolemico per accertare se avesse bevuto o meno. Dagli accertamenti compiuti da carabinieri parrebbe che abbia tentato di superare un 35enne, anche lui di Merate e ai comandi di un'altra Vw Golf contro cui il centauro ha terminato la propria corsa senza potere nulla per evitare il doppio impatto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Si schianta con la moto: centauro soccorso con l'elicottero L'incidente a Sassello in località Badani

di Massimo Picone

SASSELLO 10.01.2015 - Incidente stradale, oggi pomeriggio, sulla Provinciale 334 Albisola-Acqui in direzione nord. G.C., 59 anni, residente ad Asti, era in sella alla moto quando all'improvviso, sembra per l'asfalto reso viscido dall'umidità, ne ha perso il controllo ed è caduto. L'uomo se l'è cavata con un leggero trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo. L'incidente è avvenuto all'altezza di località Ortiei, che precede i Badani, ossia all'ingresso di Sassello per chi proviene dalla Riviera. G.C., che non ha mai perso coscienza, è stato soccorso dai militi della Croce Rossa di Sassello e dai sanitari del 118 intervenuti con l'automedica, è quindi trasportato al campo di calcio «Degli Appennini», dove è poi atterrato l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, a bordo del quale è stato caricato il motociclista. La libellula si è quindi diretta all'ospedale San Martino di Genova. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri. Per circa mezz'ora, il traffico ha subito rallentamenti.

Fonte della notizia: lastampa.it

Incidente stradale a Palermo, grave un 22enne Sbanda con l'auto e finisce contro Porta Nuova

10.01.2015 - Un giovane di 22 anni è finito con la sua Seat Cordoba su Porta Nuova, a Palermo. L'impatto è stato violentissimo. Era a bordo della sua auto e scendeva in direzione della Cattedrale quando ha perso il controllo del mezzo danneggiando anche il monumento. Il ragazzo è ricoverato all'ospedale Civico in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto alle 6.30. Al giovane sono stati eseguiti gli esami tossicologici e alcolemici.

Fonte della notizia: si24.it

Incidente stradale in via Basile, Smart distrutta: ferito un ragazzo Un giovane di 22 anni, per cause da accertare, ha perso il controllo del mezzo finendo la sua corsa contro un albero. Poche ore dopo un altro incidente: un uomo si è schiantato contro Porta Nuova. E' ricoverato in prognosi riservata

10.01.2015 - Grave incidente ieri sera in via Ernesto Basile. E' accaduto intorno alle 22.30. Un ragazzo di 23 anni (C.Q. le sue iniziali) a bordo di una Smart bianca, proveniente da viale Regione, stava percorrendo la corsia che conduce verso corso Tukory, quando per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo, andandosi a schiantare contro un albero. L'auto ha sbandato verso sinistra, superando poi spartitraffico centrale in cemento e finendo la sua corsia nella carreggiata opposta, nella mini-corsia riservata agli autobus. "Si è trattato di un incidente autonomo - fanno sapere dall'Infortunistica - infatti non sono stati coinvolti altri mezzi". Il ragazzo - al momento dell'incidente - era solo in macchina. La Smart è andata distrutta. Sul posto sono subito intervenuti gli uomini del 118. Il ragazzo, ferito, è stato subito trasportato al Policlinico. Non è in pericolo di vita.

E questa mattina, all'alba, un altro incidente. Un ragazzo di 22 anni ha preso il controllo della propria auto, una Seat Cordoba, andandosi a schiantare contro Porta Nuova, danneggiando il monumento. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale. E' stato un impatto assai violento. Sono scattati subito i soccorsi. Il giovane è stato portato all'ospedale Civico, dove è ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Ancora un incidente stradale a Veglie: tre mezzi coinvolti, due feriti

VEGLIE 10.01.2015 - Ancora sangue sulle strade di Veglie. Sembra una maledizione, ma è il terzo incidente in meno di una settimana. L'ultimo scontro si è verificato nella tarda mattinata sulla Veglie-Carmiano, all'altezza di uno degli incroci della circonvallazione. Tre i mezzi coinvolti: un furgone e un'autovettura Fiat Grande Punto. Almeno due i feriti, uno dei quali trasportato in ospedale a Copertino. Sul posto le ambulanze 118Vivibene e i vigili urbani.

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Incidente stradale al viale Vittorio Veneto, investito un pedone

E' successo ieri, nel tardo pomeriggio. Lungo il viale Vittorio Veneto, all'altezza della scuola Mario Rapisardi, un pedone è stato investito mentre attraversava la strada. Sul posto sono intervenuti i vigili, la polizia e il 118 per soccorrere la vittima rimasta ferita. In aggiornamento

10.01.2015 - E' successo ieri, nel tardo pomeriggio. Lungo il viale Vittorio Veneto, all'altezza della scuola Mario Rapisardi, un pedone è stato investito mentre attraversava la strada. Sul posto sono intervenuti i vigili, la polizia e il 118 per soccorrere la vittima rimasta ferita.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente nei pressi di via Pindemonte, 5 mezzi coinvolti: un ferito grave

Lo scontro è avvenuto tra uno scooter ed un'auto. Il mezzo del motociclista, disarcionato e scaraventato a terra, è carambolato su altri due in sosta, mentre l'auto è finita su una macchina parcheggiata. Prognosi riservata per un ventiduenne trasportato poi al Civico

10.01.2015 - Incidente nei pressi di via Pindemonte, cinque i mezzi coinvolti. L'incidente si è verificato in via Federico de Maria, all'altezza del civico 36. Un giovane di 22 anni, G.S., stava viaggiando sul suo scooter Sh Honda quando si è scontrato con una Ford Fiesta guidata da S.R., di 61 anni. Nello scontro il ventiduenne ha riportato diverse e gravi ferite, rendendo necessario il trasporto all'ospedale Civico. Un impatto violentissimo, che ha disarcionato il giovane dalla sua moto e lo ha scaraventato a terra, a diversi metri di distanza dal proprio mezzo. Lo scooter, poi, sarebbe carambolato su due auto in sosta, una Citroen C3 e su una Opel Corsa, mentre la Ford Fiesta contro una Hyundai Getz parcheggiata a pochi metri dal punto dello scontro. Il ventiduenne, dopo il primo intervento del personale del 118, è stato trasportato al pronto soccorso di via Ernesto Tricomi. I medici che lo hanno preso in cura hanno preferito mantenere riservata la prognosi. Nel luogo dell'incidente è arrivata anche una pattuglia della sezione Infortunistica della polizia municipale per effettuare i rilievi di rito.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Auto contro la metropolitana a Pirri Un ferito e via Italia chiusa al traffico

Incidente tra una vettura e un convoglio della metropolitana in via Italia a Pirri. La strada è stata riaperta poco dopo le 22,30

10.01.2015 - Incidente in via Italia a Pirri, verso le 22 di ieri, tra un convoglio della metropolitana e un'auto. Il conducente di quest'ultima è rimasto lievemente ferito. Grossi disagi al traffico perché la metropolitana ha ostruito completamente la strada: gli agenti della polizia municipale (che si sono occupati dei rilievi) l'hanno chiusa (per riaprirla poco dopo le 22,30). Sul posto anche il personale medico del 118 che si è occupato del ferito.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Bolzaneto, incidente mortale in via Polonio: morto un 44enne

L'episodio è avvenuto nei pressi di un attraversamento pedonale: l'uomo, che viaggiava in moto, non sarebbe riuscito a frenare andando a sbattere contro l'auto che lo precedeva

09.01.2015 - Un uomo di 44 anni è morto questa sera dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale mentre percorreva in moto via Polonio, nel quartiere genovese di Bolzaneto. Stando alle prime ricostruzioni, l'episodio sarebbe avvenuto nei pressi di un attraversamento pedonale: l'uomo non sarebbe riuscito a frenare in tempo andando a sbattere contro l'auto che lo precedeva, che si sarebbe fermata per lasciare passare una persona. Sul posto è intervenuta un'ambulanza della Croce Bianca di Bolzaneto, ma i soccorsi sono stati inutili: il motociclista è morto sul colpo.

Fonte della notizia: genovatoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Poliziotti investiti mentre vanno a soccorrere un'anziana scippata

Livorno, l'incidente mentre i due agenti, in borghese, stavano andando in scooter in zona Fabbricotti

LIVORNO 09.01.2015 - Agenti della squadra mobile investiti da un'auto tra via Cairoli e via Seristori mentre si recano su uno scippo in via Ebrei Vittime del Nazismo. I due poliziotti erano in scooter quando sono stati travolti da un'auto che non ha frenato in tempo. I due sono caduti provocandosi lievi ferite e per questo sono ricorsi alle cure del pronto soccorso. La pattuglia della mobile in borghese stava andando in zona Fabbricotti per soccorrere un'anziana vittima di scippo. La donna, 75 anni, è stata aggredita da uno scooterista che le ha portato via la borsa con 400 euro in contanti e documenti vari. La donna stava rincasando dal cimitero quando lo scippatore, vestito di nero e in sella a uno scooter scuro, l'ha avvicinata da dietro e le ha strappato la borsa per poi scappare senza lasciare traccia. Sul posto sono intervenute le volanti della polizia che hanno avviato le indagini e soccorso la donna, prendendo la sua testimonianza.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

ESTERI

Pakistan, autobus si scontra con camion cisterna pieno di benzina e prende fuoco: oltre 50 morti



La corriera sovraffollata era in viaggio da Karachi a Shikarpur. La causa un'imprudenza dell'autista del camion. Record di incidenti stradali nel Paese

11.01.2015 - Uno scontro tra un camion cisterna ed un autobus ha provocato la morte di almeno 57 persone. L'autobus era in viaggio da Karachi a Shikarpur quando è stato travolto dal camion, che trasportava benzina, ed entrambi i mezzi hanno preso fuoco. Sull'autobus c'erano almeno 55 passeggeri, tra cui donne e bambini. Secondo il commissario di Karachi, Shoab Siddiqui, l'incidente sarebbe stato causato da una imprudenza dell'autista del camion cisterna. Un sopravvissuto ha detto che l'autobus era sovraffollato, una pratica piuttosto comune tra gli operatori del trasporto pubblico locale, in assenza di norme di sicurezza. Il Pakistan ha il record di incidenti mortali a causa di strade dissestate, veicoli non sicuri e guida spericolata. Secondo l'ufficio di statistica pachistano circa 9.000 incidenti stradali vengono segnalati alla polizia ogni anno dal 2011, con una media di oltre 4.500 vittime.

Maxitamponamento ed esplosione in Michigan: a fuoco 150 macchine, 1 morto Il rogo provocato da un camion che trasportava fuochi pirotecnici

10.01.2015 - La strada ghiacciata ha provocato un maxi tamponamento mortale su un'autostrada in Michigan, negli Stati Uniti, tra Kalamazoo e Battle Creek. Coinvolti nell'incidente oltre 90 veicoli tra cui due camion, uno contenente acido formico e un altro che trasportava fuochi d'artificio. Una zona di circa 5 chilometri che circondava l'area è stata evacuata per precauzione. Almeno una persona ha perso la vita e altre 10 sono rimaste ferite.

Fonte della notizia: video.corriere.it

LA NORMA FIRMATA DA MEDVEDEV

Russia, per trans e travestiti è vietato guidare

Il nuovo codice della strada vieta di mettersi al volante a chi è stato diagnosticato "un disordine della personalità e dell'identità di genere"

09.01.2015 - Trans, travestiti e persone più basse di un metro e mezzo in Russia non potranno più guidare. Lo prevede il nuovo codice stradale approvato dal premier russo Dmitri Medvedev: nella lista nera di chi non può mettersi al volante ci sono anche i feticisti sessuali, i guardoni e i pedofili, oltre ai giocatori patologici e cleptomani. La decisione delle autorità di Mosca punta - secondo una nota che accompagna il decreto - a ridurre gli incidenti stradali mortali.

LE CRITICHE La nuova legge ha scatenato un'ondata di critiche e proteste, anche da parte di consiglieri del Cremlino, come Yelena Masyuk. In un post sul suo blog, Masyuk ha scritto: "Non riesco a capire perché, ad esempio, i feticisti, i cleptomani e i transessuali non possano guidare l'auto".

LA LEGGE ANTI-GAY DI PUTIN Nel 2012, il presidente Vladimir Putin ha firmato una legge che vieta di fornire informazioni sui gay ai minori, nonostante l'opposizione degli attivisti per i diritti umani di tutto il mondo, oltre che di star globali quali Madonna. Il nuovo codice ha l'obiettivo dichiarato di ridurre il tasso di incidenti mortali in Russia, togliendo dalla strade i guidatori con alcune patologie.

GLI ATTIVISTI L'Associazione per la difesa dei diritti in Russia afferma che la legge vieta la guida a "tutte le persone transgender, bi-gender, asessuali, travestite, cross-dressers e persone che necessitano di una correzione chirurgica del genere". Il divieto "ovviamente contraddice tutte le norme e gli standard internazionali" afferma in una nota. Il gruppo sottolinea che il divieto riguarda molti comici e popstar russe, come il performer Verka Serdyuchka, che si è esibito per l'Ucraina all'Eurovision Song Contest. "Se un guidatore maschio è vestito da donna e viene registrato da una telecamera di polizia, perda la patente" ha scritto Kolya Bakhtinov, sul sito Gay.ru. "Altre restrizioni, ciao Corea del Nord!".

Fonte della notizia: rainews.it

Sbagliano strada alla Dakar, la polizia li arresta per danni

L'italiano Matteo Casuccio e l'olandese Kees Koolen sono entrati per errore coi loro mezzi in un sito archeologico cileno nel deserto di Antofagasta: dopo i chiarimenti sono stati rilasciati, il tribunale potrebbe però impedire loro di lasciare il paese

09.01.2015 - La polizia cilena ha confermato oggi l'arrestato di due piloti che partecipano alla Dakar, accusandoli di danneggiamento di siti archeologici nel deserto di Antofagasta, dopo essersi persi ed essere usciti dal percorso ufficiale. Il pilota di moto italiano Matteo Casuccio e il pilota olandese di quad Kees Koolen sono stati presi in custodia dalla polizia nel campo dopo la prova di giovedì.

COMPARIZIONE - Entrambi i concorrenti, accompagnati dai rappresentanti del Dakar Rally, sono stati ascoltati per mezz'ora e poi sono stati rilasciati, in attesa del mandato di comparizione del tribunale. "Noi non vogliamo rompere nulla e ci scusiamo per quanto accaduto. E' stato solo un errore", ha detto Casuccio. Entrambi i piloti potranno comunque partecipare alla prova di oggi, ma il tribunale potrebbe impedire loro di lasciare il paese quando la carovana della Dakar si trasferirà in Bolivia.

Fonte della notizia: gazzetta.it

Multa record alla Honda negli Usa «Nascondeva i dati sugli incidenti»

Le autorità della sicurezza americana hanno inflitto sanzioni per 70 milioni di euro

09.01.2015 - Una mega multa alla Honda di 70 milioni di dollari per aver «nascosto» alle autorità americane per la sicurezza stradale dati su incidenti che hanno provocato morti e feriti e altri file che riguardano pendenze legali con i clienti su garanzia e rimborsi. La sanzione, la più pesante di sempre nei confronti di una casa automobilistica, è stata imposta dalla potente Nthsa che ha scoperto 1.729 casi negli ultimi dieci anni «non comunicati» dal costruttore giapponese. Alcuni di questi riguardavano sinistri provocati dagli airbag difettosi costruiti dalla Takata, per cui è stato necessario richiamare 20 milioni di automobili.

GIRO DI VITE «L'annuncio di oggi invia un messaggio chiaro al settore intero ossia che i produttori hanno la responsabilità di comunicare in modo completo e tempestivo informazioni cruciali per la sicurezza», ha dichiarato Mark Rosekind, il nuovo numero uno dell'agenzia. La Honda da parte sua aveva già dichiarato di essere a conoscenza delle mancate comunicazioni, parlando di «errori tecnici» nel periodo compreso fra il 2003 e il 2014, ma ha aspettato tre anni prima di agire: «Abbiamo risolto questa faccenda e adesso ci impegneremo per fornire tutta l'assistenza di cui ha bisogno l'Nthsa per aumentare la trasparenza e migliorare i nostri report» ha detto il vice presidente della divisione americana Rick Schostek.

MAXI MULTE ANCHE GM, HYUNDAI E FERRARI Nel mirino della Nthsa nel 2014 sono finiti anche altri costruttori. Fra questi la General Motors e Hyundai - multate per 35 e 17,5 milioni di dollari- per non aver richiamato nei tempi giusti i veicoli difettosi. Sorprende anche la cifra che dovrà pagare la Ferrari (3,5 milioni di dollari), colpevole secondo l'Nthsa di non aver trasmesso alcuni dati sui incidenti nei quali sono stati coinvolte le «rosse» negli Usa. Il Cavallino, da quando Fiat ha acquisito il controllo di Chrysler dando vita alla fusione, è sottoposto agli stessi obblighi di comunicazione degli altri gruppi automobilistici.

Fonte della notizia: motori.corriere.it

MORTI VERDI

Montecorvino Rovella, il pensionato caduto dal trattore è deceduto

Carmine Mancino è spirato questa mattina all'ospedale San Luca di Battipaglia, dov'era ricoverato dallo scorso 30 dicembre 2014. Dolore nella comunità

11.01.2015 - Alla fine non c'è l'ha fatta. Il signor Carmine Mancino, 80 anni, feritosi gravemente il 30 dicembre scorso dopo essere caduto da un trattore mentre arava il terreno nella sua campagna di Bellizzi, è spirato questa mattina all'ospedale *San Luca* di Battipaglia dov'era ricoverato in gravi condizioni. Lo riferiscono i carabinieri. Dolore nella comunità.

Fonte della notizia: salernotoady.it

Travolto da un mini trattore Muore pensionato di 86 anni

Tragedia ad Almenno San Bartolomeo. L'uomo stava manovrando un piccolo trattore.

ALMENNO SAN BARTOLOMEO 09.01.2015 - L'incidente è avvenuto verso le 19,15 del 9 gennaio in via Muraria, nella località Cascine di Almenno San Bartolomeo. La dinamica è ancora in corso d'accertamento, ma secondo una prima ricostruzione sembra che l'anziano abbia avviato il piccolo trattore per sistemarlo in un garage. Antonio Palazzi, questo il nome della vittima, potrebbe aver perso il controllo del mezzo e, dopo essere caduto a terra, sarebbe stato travolto dal veicolo agricolo. Il primo a soccorrere è stato il genero. Sul posto sono arrivate un'automedica e un'ambulanza del 118, ma purtroppo non si è potuto fare nulla per salvare l'anziano. Del fatto sono stati informati anche i carabinieri, che sono intervenuti sul posto per i rilievi.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

SBIRRI PIKKIATI

Palermo, ruba un'auto e tenta la fuga, arrestato dalla polizia

L'uomo dapprima tenta la fuga in auto poi a piedi per le vie cittadine

11.01.2015 - Ieri pomeriggio gli Agenti della Polizia di Stato, appartenenti al Commissariato di P.S. "Branccaccio" hanno arrestato di F.D., 26enne palermitano, ritenuto responsabile del reato di furto aggravato di auto e resistenza a Pubblico Ufficiale. Intorno alle ore 13, i poliziotti, durante il normale servizio di prevenzione e controllo del territorio, transitando per via Pecoraino, hanno notato un'autovettura con a bordo un uomo, che alla vista della pattuglia si è immesso su Viale Vittorio Giuseppe aumentando repentinamente la velocità di marcia, cercando di far perdere le proprie tracce in mezzo al traffico. Dopo un breve inseguimento in auto, l'uomo ha proseguito la fuga a piedi, ma viene bloccato dai poliziotti in via Messina Marine. Gli agenti hanno constatato che l'auto guidata dall'uomo era stata forzata e risultava rubata. L'uomo adesso è agli arresti domiciliari per furto aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale. Grande sorpresa e gioia, oltre ai complimenti per i poliziotti, da parte del proprietario della Lancia Y, che, a distanza di circa un'ora dalla presentazione della denuncia di furto, si è visto restituire l'automobile rubata.

Fonte della notizia: monrealepress.it

Terrasini, molotov lanciata contro la caserma dei carabinieri

Ignoti, nel cuore della notte, hanno scagliato la bottiglia incendiaria contro la struttura militare. Nessuno, però, avrebbe visto i responsabili. Dopo l'impatto con la grata in ferro fortunatamente è rimasta danneggiata solo la persiana. Sul posto anche la Scientifica

10.01.2015 - Intimidazione incendiaria alla caserma dei carabinieri di Terrasini. Nella notte appena trascorsa, intorno alle ore 3, ignoti hanno lanciato una molotov contro l'edificio militare nella provincia di Palermo. Secondo le prime informazioni nessuno avrebbe visto i responsabili. La bottiglia, scagliata con violenza contro la grata metallica di protezione, si è frantumata danneggiando solamente la persiana avvolgibile. Sul posto è arrivato il personale delle Investigazioni scientifiche che sta effettuando i rilievi. Proseguono dunque le indagini per risalire all'identità degli autori del gesto.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Serata movimentata in piazza Matteotti Ubriaco aggredisce gli agenti: fermato

Dopo le urla un giovane ha cercato di aggredire i poliziotti.

10.01.2015 - Ubriaco, ha infastidito le persone presenti davanti alla stazione ferroviaria di piazza Matteotti, a Cagliari. Poi ha urlato frasi senza senso cercando anche di prendersela con qualche passante. Inevitabili i momenti di paura visti i recenti fatti di cronaca parigini. Dopo pochi istanti gli agenti della polizia ferroviaria si sono avvicinati all'uomo, di nazionalità senegalese, che ha tentato di aggredirli. Sul posto sono intervenute anche le pattuglie della squadra volante. Il giovane è stato fermato e accompagnato negli uffici della Polizia per essere identificato e per valutare gli eventuali estremi per un arresto per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Nigeriano senza biglietto aggredisce controllore e poliziotti, arrestato

ROMA – TORRE GAIA 10.01.2015 - Sorpreso senza biglietto sull'autobus ha aggredito il controllore. Un cittadino 37enne nigeriano è stato così arrestato dalla polizia. L'uomo inoltre è stato anche riconosciuto come l'autore di una rapina ai danni di un passante la notte precedente. L'uomo è stato bloccato dagli agenti in via di Grotte Celoni, nella zona di Torre Gaia, appena sceso dall'autobus. L'intervento della Polizia di Stato si è reso necessario quando l'uomo, privo del biglietto, non solo non ha fornito le proprie generalità, ma ha minacciato e aggredito il controllore munito di uno stiletto. Gli agenti del Reparto Volanti della Questura, arrivati sul posto in pochi minuti, hanno faticato non poco per bloccarlo; in escandescenze, lo straniero si è scagliato con la sua arma anche contro di loro, venendo bloccato dopo una breve colluttazione. Accompagnato negli uffici di Polizia ha proseguito con le sue minacce nei

confronti dei poliziotti, proferendo anche frasi senza senso. Perquisito è stato inoltre trovato in possesso di un telefono cellulare denunciato rubato la notte scorsa. Rintracciato il proprietario, a cui il cellulare è stato poi restituito, l'uomo ha riferito agli agenti di essere stata aggredito e rapinato del telefono e di denaro contante da un uomo nella zona di Testaccio. Al termine degli accertamenti di rito, per D.S. è scattato il fermo di indiziato di delitto per il reato di rapina.

Fonte della notizia: imolaoggi.it

**Ubriaco vuole distruggere la vetrina del bar, ma è quella di Coin
A Cannaregio un inglese visibilmente alterato dell'alcol si scaglia con furia sul negozio convinto sia il posto in cui non volevano più dargli da bere.**

10.01.2015 - Danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale, sono queste le motivazioni che, nella notte tra venerdì e sabato, hanno portato all'arresto di un cittadino inglese a Venezia. L'uomo, 36enne, già vistosamente ubriaco, in tarda serata ha continuato a pretendere dai baristi ancora da bere. I gestori del locale però, visto lo stato fisico dell'inglese, si sono rifiutati e questo l'ha fatto andare su tutte le furie. Calci, pugni e perfino testate alla vetrata esterna, l'uomo voleva vendicarsi così con il bar, senza accorgersi però che la vittima della sua furia era la vetrina del Coin di Cannaregio. I Carabinieri del nucleo natanti di Venezia, giunti sul posto e constatata la scena, non hanno potuto far altro che arrestare l'uomo. L'inglese però ha reagito male anche all'arrivo delle forze dell'ordine ed ha opposto resistenza, ferendo lievemente un carabiniere ed un poliziotto nel frattempo sopraggiunto. Nel parapiglia è stata denunciata per resistenza a pubblico ufficiale anche una 30enne inglese, che ha tentato di strappare il suo accompagnatore dalle forze dell'ordine. Gli agenti si sono fatti medicare al Pronto Soccorso e per loro la prognosi è rispettivamente di due e tre giorni, mentre l'inglese ha riportato una lieve ferita al sopracciglio, ed ora dovrà chiarire l'accaduto.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Corso Vittorio: aggredisce i carabinieri in un bar, arrestato
Resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. Deve rispondere di queste accuse un 58enne, domiciliato a Firenze ma spesso in giro in questa zona**

10.01.2015 - Resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. Deve rispondere di queste accuse un 58enne, arrestato dai carabinieri a Pescara dopo essere stato bloccato in un bar in pieno centro. L'uomo, domiciliato a Firenze ma spesso in giro in questa zona, è stato visto dai militari dell'Arma mentre entrava in un locale di corso Vittorio Emanuele. I carabinieri lo hanno identificato e lui ha subito cominciato a inveire contro di loro, a minacciarli e spintonarli, lanciandogli contro una sedia, davanti ai clienti del bar. È stato condotto in caserma e in auto ha continuato ad agitarsi, dando anche alcune testate al mezzo e ferendosi alla testa. Poi, una volta nelle sedi dell'Arma, ha proseguito con lo stesso atteggiamento. È così finito in camera di sicurezza in vista dell'udienza di convalida.

Fonte della notizia: ilpescara.it

**Bus 671: sorpreso senza biglietto, 28enne aggredisce il controllore
Prima si sono rifiutati di esibire i documenti a due controllori che li avevano sorpresi senza biglietto, poi un 28enne ha perso le staffe**

10.01.2015 - Sono stati denunciati dai Carabinieri, per rifiuto d'indicazione sulla propria identità personale e resistenza a pubblico ufficiale, due coniugi di nazionalità marocchina, lei di 25 anni e lui di 28, residenti a Castello di Serravalle. Sono stati identificati ieri pomeriggio per essersi rifiutati di esibire i documenti di riconoscimento a due controllori della linea Tper 671 "Bologna - Bazzano Stazione F.B.V. - Vignola" che li volevano sanzionare perché sprovvisti dei titoli di viaggio. Infastidito dalla situazione, il 28enne, ha afferrato uno dei due funzionari per il bavero della giacca e lo ha scaraventato contro un palo di sostegno dell'autobus, fortunatamente senza fargli male. All'arrivo dei Carabinieri sono stati accompagnati in caserma per essere identificati e successivamente deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Libertà: tentano furto di uno scooter e aggrediscono poliziotto con una spranga
L'episodio giovedì notte in via Eroi di Dogali. In manette due baresi di 34 e 38 anni, già noti alle forze dell'ordine. I due, dopo aver tentato la fuga, erano stati bloccati dagli agenti e avevano cercato di colpire uno di loro

09.01.2015 - Gli agenti delle volanti li hanno sorpresi in piena notte, in via Eroi di Dogali, mentre manomettevano il blocco di accensione di un motociclo Piaggio Liberty. Alla vista dei poliziotti, hanno tentato la fuga, ma raggiunti e bloccati, hanno aggredito un agente colpendolo con una spranga di ferro. E' accaduto nella notte di giovedì. A finire in manette due baresi, già noti alle forze dell'ordine: si tratta di G.L., 34 di anni, e G.F., di 38 anni. I due sono stati collocati agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: baritoday.it

Dà di matto per rivedere figlie ed ex moglie, poi picchia i poliziotti
Arrestato a Brescia Due un cittadino peruviano di 50 anni. Al momento del fermo era completamente ubriaco: si è scagliato contro due agenti, ferendoli

09.01.2015 - Giovedì sera, due pattuglie della Polizia di Stato sono dovute intervenire in città, in zona Brescia Due, a seguito di una drammatica richiesta d'aiuto giunta in sala radio da parte di una cittadina peruviana. Con la voce rotta dal pianto, la donna chiedeva soccorso in quanto il suo ex marito, ubriaco fradicio, era all'esterno della porta della sua abitazione e pretendeva di entrarvi per vedere le figlie. Temendo per la propria incolumità e per quella delle figlie minorenni, la donna ha cercato in tutti i modi di non farlo entrare ma L.L., anch'egli cittadino peruviano classe 1965, ha cominciato a colpire ripetutamente con calci e pugni la porta, completamente fuori di sé. Arrivati sul posto, gli agenti si sono introdotti all'interno dello stabile e hanno raggiunto il 50enne, cercando di riportarlo alla calma, ma inutilmente. L'uomo non cessava infatti di colpire la porta e di urlare nonostante la presenza dei poliziotti. Alla loro richiesta di seguirli in Questura, ha reagito aggressivamente scagliandosi contro di loro e colpendoli con violenza. Bloccato a fatica, è stato identificato e tratto in arresto per lesioni, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale. Due degli agenti intervenuti sono stati medicati al pronto soccorso, riportando ciascuno una prognosi di sette giorni per le lesioni subite.

Fonte della notizia: bresciatoday.it